

8
13-1-15



Originale

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO: POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

COMUNE DI NAPOLI

11 GEN. 2016
12-9

Proposta di delibera prot. n°07.....del 30/12/2015
Categoria Classe Fascicolo.....
Annotazioni

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.N° 13

OGGETTO: Adozione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, della variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 - *frazionamento* delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99.

Il giorno 14 GEN. 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n°12.....Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Maria Caterina PACE

Assente

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

Assente

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Er. Virtuoso Gaetano

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso

che la disciplina urbanistica vigente per il territorio di Napoli è costituita dall'insieme delle due varianti al precedente Prg del 1972, l'una relativa alla zona Occidentale della città e approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998, l'altra relativa al centro storico, zona orientale zona nord-occidentale, approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.327 del 14 giugno 2004, di seguito "Variante generale";

che l'Amministrazione Comunale con la relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ha stabilito quale obiettivo, poi assunto con la Pianificazione Strategica 2014, di promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni temi tra i quali "la modifica di e condizioni degli interventi su 'ruderi e aree di sedime' ex art.125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa";

che tali provvedimenti configurano due diversi profili di variante urbanistica;

che le attività dirette alla formazione delle varianti sono state assegnate al Servizio Pianificazione urbanistica generale come da Piano Esecutivo di Gestione 2015, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 573 del 4/9/2015;

che il procedimento di formazione delle varianti urbanistiche è disciplinato dalla Legge regionale 16/2004 e s.m.i. e dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4/8/2011;

che il Servizio Pianificazione urbanistica generale ha redatto il "documento tecnico" relativo ai due provvedimenti di variante urbanistica che è stato trasmesso in data 31/12/2014 con PG/2014/1028015 all'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni e dallo stesso validato;

che il servizio Pianificazione urbanistica generale in data 30/3/2015 con nota PG/2015/278525 ha trasmesso il documento tecnico alla Commissione Urbanistica;

che la Commissione Urbanistica ha espresso il parere richiesto in data 15/07/2015 ai sensi dell'art.6 del Prg;

che il parere espresso è "favorevole alla variante normativa, coerente all'interesse pubblico così come dichiarato nelle norme d'attuazione del Prg, a partire dall'art.1 "finalità" delle norme d'Attuazione, con il seguente suggerimento:

esplicitare che "la maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni";

che il Servizio Pianificazione urbanistica generale ha accolto il suggerimento contenuto nel parere della Commissione Urbanistica, riportandolo come ultimo capoverso del comma 2 dell'art. 22 modificato;

che il Servizio Pianificazione urbanistica generale, al fine di pervenire alla formulazione delle definitive proposte di variante urbanistica e per gestire in modo appropriato le fasi del procedimento, ha ritenuto di dover distinguere i due diversi profili di variante, procedendo prima con la proposta di variante relativa al "frazionamento" e successivamente con la proposta di variante relativa ai "ruderi e sedimi di demolizione";

IL SEGRETARIO GENERALE

che tale distinzione è riportata nella delibera di Giunta Comunale n. 733 del 13/11/2015 che ha variato il piano degli obiettivi per il triennio 2015-2017, rimodulando nel tempo i risultati da conseguire e, in particolare, l'adozione della variante per il frazionamento e quella per i ruderi e sedimi di demolizione;

che quindi il servizio Pianificazione Urbanistica Generale ha inquadrato le modifiche derivanti dalla proposta di variante in un *documento strategico* di cui al Regolamento regionale n.5/2011;

che il *documento strategico* del preliminare di variante urbanistica tiene conto del quadro generale di coerenza delle variazioni proposte con gli obiettivi della Variante generale;

che la relazione - documento strategico - è completa dei seguenti allegati:

- a) Estratto della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016;
- b) Parere Commissione urbanistica del 15.07.2015 e Documento tecnico del Servizio Pianificazione urbanistica generale PG/2014/1028015 del 31.12.2014 su cui è stato emesso il parere;
- c) Relazione di sintesi per la verifica di esclusione dalla procedura Vas ai sensi della DPGR della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009;
- d) Testo attuale e testo modificato in base alla proposta di variante dell'articolo 22-Frazionamento, e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99 delle Norme Tecniche di Attuazione del Prg;

che con la delibera di GC n. 780 del 27 Novembre 2015 è avvenuta la "Approvazione del Documento strategico del preliminare di variante urbanistica relativa alla modifica di "alcune modalità di frazionamento in centro storico" ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011";

che con la stessa delibera è stata dichiarata l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di Vas della variante urbanistica relativa alla modifica di "alcune modalità di frazionamento in centro storico", ai sensi dell'art. 2 commi 5 lett. e) e 7 del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (Vas) in regione Campania approvato con DPGR della Campania n. 17 del 18/12/2009;

che il *documento strategico* è stato pubblicato sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana dal 30/11/2015 al 30/12/2015 con la seguente indicazione: "per informazioni e osservazioni scrivere a pianificazione.urbanistica@comune.napoli.it";

che, inoltre, la delibera di Gc n.780 del 27/11/2015 è stata pubblicata, completa degli allegati, sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana il 10/12/2015, successivamente alla pubblicazione all'albo pretorio avvenuta in data 9/12/2015;

che tale pubblicazione è stata predisposta nel rispetto del Regolamento regionale n. 5/2011 art.7- *partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti*;

che in particolare il comma 1 dell'art. 7 precisa: "L'amministrazione procedente garantisce la formazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti, in attuazione delle disposizioni della legge n. 241/90 e dell'articolo 5 della legge regionale 16/2004" e il successivo comma 2: "prima dell'adozione del piano sono previste consultazioni, al fine della condivisione del preliminare di piano";

che infatti in merito all'art. 7 comma 1 il Manuale operativo del Regolamento regionale n. 5/2011 della Regione Campania - area generale di Coordinamento-Governo del Territorio indica che "Il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati è fondamentale nel procedimento di formazione

IL SEGRETARIO GENERALE

e approvazione dei piani e delle loro varianti. Tale coinvolgimento avviene utilizzando forme idonee di pubblicità.

La pubblicità, al fine di garantire la massima trasparenza nel processo di piano, deve essere chiara, semplice, sintetica idonea ed efficace. Gli Enti responsabili del piano devono utilizzare forme di comunicazioni accessibili dalla maggior parte dei soggetti da coinvolgere e poco dispendiose per la pubblica Amministrazione. (...);

che durante i successivi 30 giorni della pubblicazione del documento strategico sul sito istituzionale del Comune sono pervenute n. 2 richieste di informazioni a cui è stato fornito riscontro con la nota PG/1011172 del 22/12/2015;

Considerato inoltre

che, per quanto sopra esposto, sulla base del documento strategico approvato con la delibera di GC n. 780 del 27 novembre 2015, è definita, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n. 5/2011, la proposta di variante urbanistica al vigente Prg che comprende:

- a) l'aggiunta all'art. 22 - *frazionamento* delle norme di attuazione del Prg, del seguente comma: "2. *Ai fini del frazionamento in zona A, fermo restando quanto a tal fine specificamente previsto - con esclusione dell'art. 70 - negli artt. da 64 a 101, sono consentite, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative risultanti dal frazionamento, suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale purché non si producano interruzioni delle volte, non si introducano ripartizione degli archi e di ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni*".
- b) la conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-83-86-92-99, consistente nell'aggiunta dopo la dizione "che i frazionamenti avvengano in coincidenza dei muri delle maglie strutturali..." della seguente specificazione: "fatto salvo quanto previsto all'art. 22 comma 2".

Che per la suddetta proposta di variante urbanistica di carattere normativo, come richiesto dall'art 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011, sussiste "la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore".

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera. Visti, ancora, la legge della regione Campania n. 16/2004 e s.m.i., il Regolamento Regione Campania n. 5/2011 e DLgs n. 267 del 2000.

Si allega – quale parte integrante e sostanziale del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 68....pagine, progressivamente numerate:

1. delibera di Gc n. 780 del 27/11/2015.
2. nota PG/1011172 del 22/12/2015 con allegate le richieste di informazioni pervenute.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

il dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale

Andrea Ceudech

IL SEGRETARIO GENERALE

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

5

CON VOTI UNANIMI

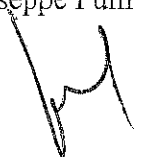
DELIBERA

1. Adottare, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, la variante urbanistica al vigente Prg che comprende:
 - a) l'aggiunta all'art. 22 - *frazionamento* delle norme di attuazione del Prg, del seguente comma: "2. *Ai fini del frazionamento in zona A, fermo restando quanto a tal fine specificamente previsto - con esclusione dell'art. 70 - negli artt. da 64 a 101, sono consentite, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative risultanti dal frazionamento, suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale purché non si producano interruzioni delle volte, non si introducano ripartizione degli archi e di ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni*".
 - b) la conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-83-86-92-99 consistente nell'aggiunta dopo la dizione "che i frazionamenti avvengano in coincidenza dei muri delle maglie strutturali...." della seguente specificazione: "fatto salvo quanto previsto all'art.22 comma 2".
2. Incaricare il Servizio Pianificazione urbanistica generale di curare la pubblicazione della variante sul BURC, sul sito internet del Comune, nonché all'Albo Pretorio, ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento regionale n. 5/2011.
3. Incaricare la segreteria della Giunta comunale e il servizio Pianificazione Urbanistica Generale di procedere al deposito degli atti che costituiscono la variante in argomento presso i propri uffici per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC ai fini di quanto previsto dal suddetto Regolamento regionale.
4. Incaricare il servizio Pianificazione Urbanistica Generale di trasmettere all'Amministrazione Provinciale la delibera di Giunta Comunale di adozione della variante integrata con le eventuali osservazioni accolte, ai fini della verifica di coerenza di cui all'art.3, comma 4 del Regolamento regionale n. 5/2011.

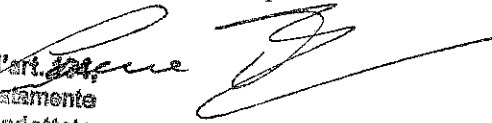
il dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale

Andrea Ceudech


visto il Direttore
Giuseppe Pulli



L'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni
Carmine Piscopo



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 22, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





6

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 30-12-13, AVENTE AD OGGETTO:
Adozione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, della variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addi 30-12-2013.....

IL DIRIGENTE
Arch. Andrea Ceudech

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 01 GEN. 2016
Prot. 12-9.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V. P. A

K
Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

| | |
|--------------------|---------|
| Dotazione | € |
| Impegno precedente | € |
| Impegno presente | € |
| Disponibile | € |

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



7

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - PROT. N.7 DEL30/12/2015 IZ 9 DEL 11/1/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;
Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;
Richiamato l'art. 163 comma 2 D.Lgs. 267/2000 come modificato d.lgs 118/2011 e ss.mi.ii.

Il presente provvedimento approva l'adozione della variante urbanistica al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4/8/2011.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. R. MUCCIARIELLO

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 7 del 13.1.2016 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 13.1.2016 – SG 8

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio.”*

Il provvedimento viene proposto in attuazione dell'indirizzo consiliare espresso nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, laddove furono previsti adeguamenti del Piano Regolatore Generale, fra i quali la *“modifica di termini e condizioni degli interventi su “ruderi e aree di sedime” ex art. 125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa.”*. La dirigenza proponente dichiara di aver ritenuto opportuno distinguere gli adeguamenti sopra citati in due profili di variante: il primo relativo al *“frazionamento”* ed il secondo relativo a *“ruderi e sedimenti di demolizione”*. Con il provvedimento in oggetto si intende, quindi, adottare una variante urbanistica al vigente piano regolatore generale relativa solo al *“frazionamento”* modificando gli artt. 22, 64, 69, 73, 83, 86, 92 e 99 delle norme di attuazione in materia.

Nel provvedimento non risulta esplicitato se tale finalità sia stata confermata nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017.

La procedura di formazione delle varianti, dettata dalla normativa regionale, è suddivisa in fasi: una prima fase, relativa all'adozione della variante e rimessa alla competenza della Giunta Comunale, ed una seconda fase, relativa all'approvazione della variante e rimessa alla competenza del Consiglio Comunale; per entrambe le fasi è assicurata la partecipazione della cittadinanza ai sensi dell'art. 5 della L. R. 16/2004, in cui si stabilisce che *“Alle fasi preordinate all'adozione e all'approvazione degli strumenti di pianificazione sono assicurate idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini [...] in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.”* e dell'art. 7 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, in cui si prevede che: *“1. L'amministrazione procedente garantisce la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti [...] 3. Entro 60 giorni dalla pubblicazione [...] della variante è consentito a soggetti pubblici e privati [...] proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di [...] variante. 4. L'amministrazione procedente [...] può invitare a partecipare tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad una conferenza di pianificazione, per una ulteriore fase di confronto. L'amministrazione procedente può invitare a partecipare a una conferenza di pianificazione, sotto forma di conferenza di servizi, tutti gli enti che esprimono i pareri, i nulla osta, e le autorizzazioni [...]”*.

Richiamato l'iter di formazione delle varianti, come dettato dalle sotto indicate norme del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011:

- art. 4, comma 2: *“Nel caso in cui l'amministrazione valuti di modificare il proprio strumento urbanistico, territoriale o settoriale, la procedura di variante è la stessa prevista all'articolo 3 con i termini ridotti della metà.”*;

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

- art. 3, in cui si prevede che *“Il piano [...] è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente [...] La Giunta dell'amministrazione procedente entro novanta giorni dalla pubblicazione del piano, per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti, entro centoventi giorni per quelli al di sopra di detta soglia, a pena di decadenza, valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'articolo 7 del presente regolamento. Il piano [...] è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti [...] l'amministrazione provinciale [...] dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale [...] Il piano adottato [...] è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale [...] e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato.”*

Evidenziato, quindi, che il procedimento di formazione della variante proposta troverà conclusione solo al termine delle fasi e nel rispetto degli adempimenti indicati nelle norme sopra richiamate, si rileva che la dirigenza proponente attesta nella parte narrativa del provvedimento, con sottoscrizione di responsabilità, che *“la suddetta proposta di variante urbanistica di carattere normativo, come richiesto dall'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011, sussiste «la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore»”*.

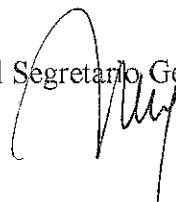
Si ricorda che competono alla dirigenza

- l'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate, ai sensi dell'art. 107 del TUEL, del potere di vigilanza e controllo sulla realizzazione delle attività da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, qualora confermato in sede deliberante;
- le valutazioni in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di regolazione e di pianificazione urbanistica dell'Ente e all'idoneità delle stesse rispetto alle finalità dell'Amministrazione.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale


14-1-16

VISTO:
Il Sindaco

10

Deliberazione di G.C. n. 13 del 14/1/2016 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 29.2.16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 14.1.16.

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente:

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile